

Basket Legagold Ad appena 25 anni è il veterano degli arancioblu: «A Jesi si sta benissimo, dal centro Italia in giù sono tutti più socievoli»

Paolo Paci, da Chivasso all'Aurora di coach Lasi: «Squadra unita, possiamo riportare gente al palas»



■ Jesi

UN ANNO fa a Siena, tra i protagonisti della promozione in A2: adesso Jesi, centro titolare in una Aurora ancora in fase di rodaggio.

Paolo Paci piemontese di Chivasso, veterano della squadra (a 25 anni appena compiuti!), impressioni e sensazioni un mese dopo l'arrivo nelle Marche.

«A Jesi non ero mai stato

prima, è un città davvero carina, la scopro giorno dopo giorno con vero piacere. Finora non ho conosciuto neppure uno jesino, però dirigenti, staff e diversi compagni sono di qui: dal centro Italia in giù la gente è calda, accogliente e disponibile. Se Jesi è piccolina a un tiro di schioppo c'è Ancona che ha tutto. E poi diciamo la verità, le Marche sono una regione bellissima che si può girare in poco tempo».

La squadra: se l'aspettava così?

«Sono abituato a cambiare spesso città è compagni di squadra, qui non conoscevo nessuno: dopo un mese posso dire di essere capitato

in un bellissimo gruppo, tanti ragazzi che stanno bene insieme anche fuori dalla palestra: non sempre, in passato, è stato così. Almeno per me. Mi chiedo: se dopo un mese si è creato questo clima, come potremo essere tra un anno?».

A parte Chieti e Recanati (di scena stasera alle 18 all'Ubi Bpa Sport Center per l'ultima amichevole casalinga stagionale) il campionato lo conoscete solo sulla carta: realisticamente, che ruolo può recitare l'Aurora?

«In queste amichevoli stiamo consolidando le basi del gruppo, lavoriamo duro per migliorare. Siamo una squadra di dieci giocatori che si aiutano: ci danno tut-

ti per sfavoriti, io invece sono convinto che ci toglieremo tante soddisfazioni».

Coach Lasi l'ha definita uno 'affidabile'.

«Sono lusingato: fino all'anno scorso parlavano di me come 'un giovane con margini di miglioramento': scoprire che società e squadra hanno grandi aspettative nei miei confronti non può che farmi piacere».

Pensieri e parole di Paolo Paci alla vigilia del suo primo campionato 'jesino'.

«Mi piacerebbe togliermi tante soddisfazioni anche qui. Mi hanno detto che in passato c'erano anche tremila persone al palasport, numeri che solo piazze come Siena o Torino possono vantare. Io questa squadra me la sento mia, mi piacerebbe se riuscisse a riportare entusiasmo per il basket in città: tra l'altro nel 2016 ci sarebbe da festeggiare anche il 50ennale dalla fondazione...».

Gianni Angelucci

